


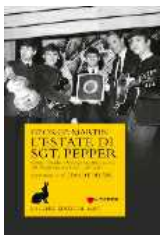


12 GIUGNO 2014

# L'estate di Sgt. Pepper

 *by* Michele Lupo  
 Consigli di lettura | No Comments

Tagged: [beatles](#), [George Martin](#), [La lepre edizioni](#), [Musica](#)



L'officina di un capolavoro è sempre interessante. Per addetti ai lavori e non. Anzi, per i secondi può essere un modo per avvicinare le cose dell'arte in maniera più sensibile. Non per un'aneddotica di mere curiosità ma come un viatico per cominciare a intendere concretamente quali sono gli snodi fra creatività, possibilità, contingenze materiali – accidenti imprevisi, anche, dubbi ed errori.

Se al riguardo un libro imperdibile, sebbene di carattere più generale, è il recente **Come funziona la musica** dell'ottimo David Byrne, una vicenda specifica invece è quella che racconta George Martin, uomo di molti interessi e professioni (produttore, compositore in proprio, sceneggiatore etc), conosciuto per lo più come personaggio chiave nella storia della band che ha legittimamente scritto il proprio nome non nella storia della musica del '900 ma nella storia *tout court*, essendo i Beatles (di cui parliamo) "fenomeno" anche sociale e *bla bla bla*.

Il titolo del volumetto, **L'estate di Sgt. Pepper**, ricostruisce per l'appunto il laboratorio di idee e tentativi che diedero vita al celebre album, uscito nello stesso periodo di *The Piper at the Gates of Dawn*, esordio del gruppo psichedelico per eccellenza, i Pink Floyd. Dischi che vengono comunemente messi in rapporto fra loro per annose faccende di "primogenitura" e "spartiacque" e "svolta epocale" per stabilire chi per primo abbia indicato nuove strade nell'ambito di una musica estranea tanto alla dimensione *culta* che a quella pop conosciuta sino ad allora.

Non ci addentriamo nella contesa, certo tutti sanno che a parte alcuni momenti di *Revolver* del '66, è con il *concept* del *Sgt. Pepper's Lonely Heart Club Band* che i Fab Four avvicinano sonorità e forme della "canzone" che oggettivamente la oltrepassano – laddove per i P.F. la destrutturazione e il contestuale cosmico onirismo aperti virtualmente all'infinito (letteralmente di un "brano" che non è più tale se non per ragioni di mercato, fabbricazione discografica e concreta fattibilità live) sono per così dire *basic*.

Lo splendido album di Lennon e soci però non può accontentarsi di alcuna posizione d'onore: sicché meglio appare trattarlo in proprio. Come fa il loro produttore appunto, alle prese con genesi e produzione, ispirazioni e cronaca lavorativa, amicizia e frizioni, temi o



PROMUOVI  
IL TUO  
LIBRO

PROMUOVI  
IL TUO  
LIBRO

PROMUOVI  
IL TUO  
LIBRO

PROMUOVI  
IL TUO  
LIBRO

PROMUOVI  
IL TUO  
LIBRO

TAG

adelphi amore Berlusconi pompiani  
 chiarelettere Cinema corbaccio  
 editrice nord edizioni della sera  
 einaudi famiglia Fascismo fazi editore  
 Feltrinelli filosofia garzanti graphic  
 novel guanda il mulino italia Laterza

ossessioni di ognuno.

Martin, che li aveva conosciuti nel '62 e non ne era stato impressionato (come dargli torto? solo quando aggiunge che "fino a quel momento - il '67 appunto - la musica dei B. era stata come un chewing gum"), entra poderosamente nel progetto. Un'estate fin troppo mitizzata, *flower power* quanto si vuole, ma qui si trattava di lavoro: Martin è un manager e sa cos'è la musica, combinazione non scontata; così approva o censura, tiene i quattro in studio senza pause per sei mesi, "monta" il lavoro secondo un ordine preciso, sostiene la volontà dei quattro di vendere comunque nonostante l'eccentricità del disco. Vivido il racconto, pieno di dettagli sulle fasi della registrazione - il combinato di faccende tecniche e idee artistiche. Di come ad esempio il manager è costretto a mettere da parte snobismo e riserve per il povero Harrison fino a quando il malinconico George gli squaderna *Within You Without You*; o le perplessità destinate a trasformarsi ben presto in ammirazione per l'idea di Paul di usare un'orchestra. Libro che restituisce la verve di un momento storico e di un disco irrinunciabile.

Sir **George Henry Martin** (1926) è un produttore discografico e compositore britannico.

Autore: George Martin

Titolo: L'estate di Sgt. Pepper

Anno di pubblicazione: 2013

Editore: **La Lepre**

Traduzione: Paolo Somigli

Pagine: 250

Prezzo: 14,90 euro



**Articoli correlati**

Il 1969, un favoloso anno rock. Da Abbey Rock a Woodstock  
[12 giugno 2009](#)

Letteratura indipendente: libri, musica e gastronomia  
[20 ottobre 2009](#)

Antologia sui Beatles  
[21 gennaio 2011](#)

Enna, la poesia incontra "i diversi"  
[24 marzo 2009](#)

Letteratura straniera **longanesi** marsilio  
 milano minimum fax **mondadori**  
 Musica Napoli narrativa straniera **Neri**  
**Pozza Newton Compton** noir  
 piemme poesia Politica religione  
**rizzoli** roma **romanzo** Sellerio sperling &  
 kupfer Stati Uniti Storia e politica thriller



**Gli sdraiati** [5 giugno 2014](#)

Proprio in questa posizione orizzontale, da sdraiati Michele Serra ha voluto dipingere i giovani, pur non tralasciando delle considerazioni speranzose per il futuro che in un modo o nell'altro sono loro a dover caricarsi sulle...L'articolo Gli sdraiati sembra essere il primo su Il Recensore.com. [...]

**Cinema senza fine** [5 giugno 2014](#)

L'idea base del volume Cinema senza fine - Un viaggio cinefilo attraverso 25 film (Mimesis) è che il cinema non sia niente affatto morto. E che misurarne la vitalità solo attraverso la frequentazione delle sale...L'articolo Cinema senza fine sembra essere il primo su Il Recensore.com. [...]

**La piramide di fango** [5 giugno 2014](#)

Nelle prime pagine del romanzo La piramide di fango di Andrea Camilleri (Sellerio 2014), il ventiduesimo delle serie che il Maestro siciliano dedica a Salvo Montalbano, il celebre commissario di Vigata era stato svegliato da... L'articolo La piramide di fango sembra essere il primo su Il Recensore.com. [...]

**Un passo di troppo** [3 giugno 2014](#)

Un passo di troppo di Lee Child (Longanesi 2014) pubblicato nel 2006 con il titolo The hard way, è il decimo della serie incentrata sulle vicissitudini che occorrono a Jack, ex ufficiale della Polizia Militare...L'articolo Un passo di troppo sembra essere il primo su Il Recensore.com. [...]